



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA magistrale in Relazioni Internazionali

(Classe LM-52 R – Relazioni internazionali)
COORTE 2026-2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

Art. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
<i>Eventuale Dipartimento associato:</i>	no
1.2 Classe:	LM-52 R
1.3 Sede didattica:	Catania, Via Vittorio Emanuele II 49.
1.4 Organi del Corso di laurea in Relazioni Internazionali	
Presidente, Consiglio di Corso di studio, Gruppo di gestione AQ, Comitato d'indirizzo.	
1.5 Profili professionali di riferimento:	
• SPECIALISTA IN POLITICHE INTERNAZIONALI • FUNZIONARIO DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI • SPECIALISTI NEI SETTORI DELLA DIFESA E SICUREZZA E NELLA GESTIONE DEL RISCHIO POLITICO • SPECIALISTA DEI SISTEMI ECONOMICI E DELLO SVILUPPO INTERNAZIONALE • ESPERTO IN COMUNICAZIONE STRATEGICA E RELAZIONI INTERCULTURALI Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): - Specialisti della commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) – (2.5.1.5.2) - Storici - (2.5.3.4.1) - Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3) - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2) - Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)	
1.6 Accesso al corso:	<i>libero</i>
1.7 Lingua del Corso:	<i>italiano, inglese</i>
1.8 Durata del corso:	<i>biennale</i>
1.9 Conseguimento del titolo	
La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU (105 CFU attività + 15 CFU prova finale)	
1.10 Ordinamento didattico: l'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art. 5 del presente Regolamento.	

Art. 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio equivalente ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di studio nelle classi di laurea di indirizzo economico, filosofico, giuridico, politico sociale, sociologico e comunicativo.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre possedere conoscenze legate alle tematiche del corso acquisite mediante una laurea ovvero un altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, nelle seguenti classi di laurea:

L-5 Classe delle Lauree in Filosofia
L-6 Classe delle Lauree in Geografia
L-10 Classe delle Lauree in Lettere
L-11 Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne
L-12 Classe delle Lauree in Mediazione Linguistica
L-14 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Giuridici
L-15 Classe delle Lauree in Scienze del Turismo
L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
L-19 Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione
L-24 Classe delle Lauree in Scienze in Scienze e tecniche Psicologiche
L-25 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
L-26 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche
L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale
L-40 Classe delle Lauree in Sociologia
L-41 Classe delle Lauree in Statistica
L-42 Classe delle Lauree in Storia
LMG/01 Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza
CLASSE L/DC Lauree in Scienze della Difesa e della Sicurezza
CLASSE L/SC Lauree in Scienze Criminologiche e della Sicurezza

Possono iscriversi anche i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale equipollente a quelle sopra indicate di ordinamenti antecedenti il DM 509/99 e il DM 270/04.

Possono essere altresì ammessi anche i laureati di classi diverse da quelle elencate purché abbiano conseguito almeno 40 CFU nelle aree: IUS; SECS; SPS; L-LIN; L-OR; M-STO.

E' richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto di conoscenza della lingua inglese è B2.

Per entrambi i percorsi (Percorso in Istituzioni e organizzazioni internazionali e Percorso in Relazioni economiche e sviluppo) è richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese e francese pari a B2.

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze linguistiche e le conoscenze in campo economico, internazionale ed europeo.
2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione
La Commissione preposta al controllo dei requisiti curriculari richiesti ai fini dell'ammissione al Corso di Studio accerta l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale e si riserva di convocare i candidati per un colloquio individuale qualora ritenga opportuno acquisire ulteriori elementi necessari ai fini di tale valutazione. La Commissione sottopone ad un colloquio di lingua straniera i candidati sprovvisti di certificazione attestante un livello di conoscenza della lingua straniera pari almeno al livello B2.
2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei cfu dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo. Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che, in tutto o in parte, siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio, può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso. In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di 18 cfu per accedere al secondo anno. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo.
2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario
Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di conoscenze o abilità professionali certificate e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Ai fini del riconoscimento delle predette conoscenze e abilità, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio. Le conoscenze e abilità di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata. Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU).
2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso
Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento

di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Ai fini del riconoscimento delle predette attività, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio. Le attività di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento in termini di voto in 30esimi, conseguita a seguito di accertamento/esame finale, e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata. Tali attività certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (12 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi.
2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento dell'avvenuto conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. Ai fini del riconoscimento è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui specifichi quale medaglia abbia vinto o quale titolo abbia conseguito, nonché il luogo e la data dell'avvenuta vittoria o dell'avvenuto conseguimento. Tali medaglie o titoli possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU).
2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8 Il numero massimo di crediti riconoscibili per le attività previste negli articoli 2.6, 2.7 e 2.8 del presente Regolamento è di 24 CFU, come previsto nell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 931 del 4 luglio 2024. Le attività precedenti già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di altri corsi di laurea, di corsi di laurea magistrale e di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Art. 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Articolazione del percorso formativo
Curricula: 2 1- Istituzioni e Organizzazioni Internazionali 2- Relazioni Economiche e Sviluppo
3.2 Suddivisione temporale
Semestrale
3.3 Percorso DUAL DEGREE
No
3.4 Frequenza
No
3.5 Modalità di accertamento della frequenza
No
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate
<i>LF (Lezioni frontali)</i> <i>E/L (Esercitazioni/ Laboratori)</i> Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle 2 ore. Ai sensi dell'art. 12 del RDA in ogni CFU rientrano: a) 6 ore di lezioni frontali (LF) b) 12 ore dedicate a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori)
3.7 Modalità di verifica della preparazione
<i>S (scritta)</i> <i>O (orale)</i> <i>S (scritta) e O (orale)</i> Ai sensi dell'art. 20, comma 5, del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. Tali corsi, pur articolati in più moduli, configurano un insegnamento unitario sotto il profilo didattico e valutativo. Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Gli esiti delle prove intermedie, eventualmente previste da ciascun insegnamento e dichiarate sulle piattaforme informatiche, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in aula, ecc.), vanno registrate sulla piattaforma informatica di Ateneo. Le verifiche di profitto avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Ai sensi dell'art. 23, comma 8, del RDA, nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura, secondo quanto deliberato dal Consiglio di CdS (22.11.2018), che ha adottato un proprio regolamento a cui si rimanda.
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
E' prevista la presentazione on-line dei piani di studio da parte dello studente e l'approvazione con delibera di Consiglio di corso di studio dei piani annualmente presentati.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non previsti (Consiglio di Dipartimento del 21.12.2016).
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Non previsti (Consiglio di Dipartimento del 21.12.2016)

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; b) la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; c) le attività di laboratorio e di tirocinio. Lo studente che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego, nel rispetto delle vigenti disposizioni generali e d'Ateneo. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'Università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati. La registrazione dei CFU conseguiti all'estero si effettua generalmente tramite procedure individuate di volta in volta dai programmi di mobilità specifici e sempre tramite il portale on line.
3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.
3.13 Orientamento e tutorato Il Corso si avvale della collaborazione di tutor per fornire assistenza agli studenti nella presentazione dei piani di studio, nel completamento delle procedure Erasmus e nella scelta e avvio dei tirocini, nonché per dare sostegno (individuale o in piccoli gruppi) alla preparazione di prove intermedie ed esami di profitto, soprattutto nel caso di studenti internazionali, lavoratori e/o fuori corso. Le attività di orientamento e tutoraggio sono altresì finalizzate all'identificazione e al monitoraggio di eventuali criticità nell'organizzazione del CdS – ove segnalate dagli studenti – nonché all'organizzazione di attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, soprattutto rispetto alle prospettive occupazionali dei laureati del Corso. Tutte le iniziative vengono coordinate dal Presidente e concordate con i delegati di Dipartimento (Didattica, Internazionalizzazione, Orientamento, Tirocini e Terza Missione), con la segreteria del Corso e con i docenti referenti delle singole discipline.
3.14 Valutazione dell'attività didattica Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea sensibilizza gli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.
3.15 - Tirocini curriculari e placement

Ai sensi dell'art. 22 RDA, i tirocini curriculari sono intesi quali esperienze formative, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente.

I tirocini curriculari possono essere svolti presso imprese, enti pubblici e privati, ordini e collegi professionali convenzionati con l'Ateneo di Catania e sono disciplinati, anche per quanto riguarda la durata, dalla normativa vigente.

Il tirocinio curriculare consiste in un'attività pratica applicativa di conoscenze teoriche impartite nel Corso di studio, sotto la guida di un Docente responsabile e di un Tutor aziendale.

Il Consiglio di Corso provvede alla programmazione dell'offerta di tirocini, individuando gli obiettivi formativi delle diverse tipologie di percorso, tenendo conto delle disponibilità degli Enti convenzionati e delle disponibilità di docenza interna.

I crediti corrispondenti all'attività di tirocinio sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale formulata dal Docente responsabile (Tutor didattico) con un giudizio graduato come segue:

- Non approvato
- Approvato
- Approvato con merito.

I tirocini formativi e di orientamento, inclusi quelli svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo i criteri previsti al successivo art. 4. comma 4.

L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service dell'Ateneo.

Art. 4. ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	
Gli studenti possono scegliere tra tutti gli insegnamenti istituiti con l'offerta formativa dall'Ateneo di Catania per un totale di 12 CFU. Tali insegnamenti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi.	
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste	
b) Abilità informatiche e telematiche: non previste	
c) Tirocini formativi e di orientamento: 6 cfu	
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: non previste	
4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia	
I CFU conseguiti all'estero sono considerati nella formazione del voto finale di laurea, secondo quanto previsto al successivo art. 4, comma 4. Per i CFU conseguiti in Italia si rinvia all'art. 3, comma 12.	
4.4 Prova finale	
La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato in lingua italiana o inglese e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea. E' possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca per la preparazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi (12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). Fermo quanto previsto dall'art. 25 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (fino a un massimo di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno: • la valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stata approvata con merito: fino a un massimo di 2 punti • maturità culturale, previo accertamento dell'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto e/o della conclusione del percorso di studio entro la durata normale del corso. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con lo status di disabilità riconosciuto ai sensi dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo: 1 punto • l'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1 punto • la valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione • le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio o extracurricolari, fino ad un massimo di 2 punti. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.	

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO
Approvato in data 13/02/2025
Link: <u>RAD LM-52 R Relazioni internazionali</u>

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
Coorte 2026/2027

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1	STAT-03/B	Analisi dei dati	6	36	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
2	SDEA-01/A	Antropologia economica e dello sviluppo	9	54	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
3	FRAN-01/B	Communication politique et interculturelle	6	36	-	-	2°	FRA	Vedi allegato 1
4	GSPS-09/A	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	9	54	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
5	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione europea e governance globale	9	54	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
6	GIUR-09/A	Diritto internazionale del commercio e degli investimenti esteri	9	54	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
7	GIUR-09/A	Diritto internazionale e globalizzazione	6	36	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
8	ECON-01/A	Economia internazionale e business globale	9	54	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
9	ANGL-01/C	English language and the modern economy	6	36	-	-	2°	ENG	Vedi allegato 1
10	GSPS-01/A	Filosofia delle relazioni internazionali	6	36	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
11	GEOG-01/B	Geografia critica dello sviluppo	9	54	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
12	GEOG-01/B	Geografia del sistema economico globale	9	54	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
13	ANGL-01/C	Political and intercultural communication	6	36	-	-	1°	ENG	Vedi allegato 1
14	GSPS-02/A	Politica internazionale	9	54	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
15	GSPS-03/B	Storia delle istituzioni internazionali in età contemporanea	6	36	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
16	HIST-03/A	Storia globale dell'età contemporanea	9	54	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1
17	ECON-04/A	Sviluppo economico e integrazione europea	6	36	-	-	2°	ITA	Vedi allegato 1
18	GSPS-05/A	Valutazione delle politiche internazionali	9	54	-	-	1°	ITA	Vedi allegato 1

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico. Il docente avrà poi aver cura di compilare le schede degli insegnamenti a lui affidati con le suddette

informazioni, come previsto dall'art.34 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, affinché l'apprendimento dello/a studente sia consapevole e attivo.

ART. 7 – PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI Coorte 2026/2027						
CURRICULUM <u>ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</u>						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza obbligatoria
1 anno - 1 periodo						
1	ECON-01/A	Economia internazionale e business globale	9	(LF)	(o) (s)	(no)
2	GIUR-09/A	Diritto internazionale e globalizzazione	6	(LF)	(o)	(no)
3	GEOG-01/B	Geografia del sistema economico globale	9	(LF)	(o)	(no)
4	ANGL-01/C	Political and intercultural communication	6	(LF)	(o)	(no)
1 anno - 2 periodo						
5	HIST-03/A	Storia globale dell'età contemporanea	9	(LF)	(o)	(no)
6	GSPS-02/A	Politica internazionale	9	(LF)	(o)	(no)
7		A Scelta dello studente	12			
2 anno - 1 periodo						
8	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione europea e governance globale	9	(LF)	(o)	(no)
9	FRAN-01/B	Communication politique et interculturelle	6	(LF)	(o)	(no)
10	GSPS-03/B	Storia delle istituzioni internazionali in età contemporanea	6	(LF)	(o)	(no)
		Tirocini formativi e di orientamento	6			
2 anno - 2 periodo						
11	GSPS-05/A	Valutazione delle politiche internazionali	9	(LF)	(o)	(no)
12	GSPS-09/A	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	9	(LF)	(o)	(no)
		Tesi: Ricerca e redazione della prova finale 12 CFU Discussione della prova finale 3 CFU oppure Ricerca tesi svolta all'estero (13 cfu) Prova Finale (2 cfu)	15			

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI
STUDI Coorte 2026/2027**

CURRICULUM
RELAZIONI ECONOMICHE E SVILUPPO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza obbligatoria
1 anno - 1 periodo						
1	ECON-01/A	Economia internazionale e business globale	9	(LF)	(o) (s)	(no)
2	GIUR-09/A	Diritto internazionale e globalizzazione	6	(LF)	(o)	(no)
3	GEOG-01/B	Geografia del sistema economico globale	9	(LF)	(o)	(no)
4	ANGL-01/C	Political and intercultural communication	6	(LF)	(o)	(no)
1 anno - 2 periodo						
5	HIST-03/A	Storia globale dell'età contemporanea	9	(LF)	(o)	(no)
6	GSPS-02/A	Politica internazionale	9	(LF)	(o)	(no)
7		A Scelta dello studente	12			
2 anno - 1 periodo						
8	SDEA-01/A	Antropologia economica e dello sviluppo	9	(LF)	(o)	(no)
9	ECON-04/A	Sviluppo economico e integrazione europea	6	(LF)	(o) (s)	(no)
10	ANGL-01/C	English language and the modern economy	6	(LF)	(o)	(no)
		Tirocini formativi e di orientamento	6			
2 anno - 2 periodo						
11	GEOG-01/B	Geografia critica dello sviluppo	9	(LF)	(o)	(no)
12	GIUR-09/A	Diritto internazionale del commercio e degli investimenti esteri	9	(LF)	(o)	(no)
		Tesi: Ricerca e redazione della prova finale 12 CFU Discussione della prova finale 3 CFU oppure Ricerca tesi svolta all'estero (13 cfu) Prova Finale (2 cfu)	15			

INSEGNAMENTI A SCELTA

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza obbligatoria
7	STAT-03/B	Analisi dei dati	6	(LF)	(o)	(no)

7	GSPS-01/A	Filosofia delle relazioni internazionali	6	(LF)	(o)	(no)
---	-----------	--	---	------	-----	------

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
Analisi dei dati	Il corso mira a fornire gli strumenti metodologici necessari per poter costruire, gestire ed interpretare un dataset traendone informazioni operative per lo studio dei fenomeni sociali ed economici in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, il corso si focalizzerà, nella sua prima parte, sull'approfondimento critico delle fonti dei dati e sulla costruzione di indicatori in particolare, quelli legati allo sviluppo sociale ed economico. La seconda parte del corso prevede attività laboratoriali all'interno delle quali lo studente apprender le principali tecniche per l'analisi dei dati attraverso l'impiego di software statistici <i>open source</i> .
Antropologia economica e dello sviluppo	L'insegnamento offre un'analisi antropologica dei processi di sviluppo e fornisce strumenti per esaminare in modo critico i programmi e i progetti di sviluppo, con particolare attenzione alle implicazioni economiche, socio-politiche e culturali, sia a livello locale che globale.
Communication politique et interculturelle	L'insegnamento si propone di migliorare la comprensione e l'espressione in lingua francese nel contesto della comunicazione politica e interculturale e di acquisire le basi dell'analisi del discorso e della comunicazione interculturale. Intende inoltre sviluppare la capacità di analizzare e interpretare messaggi politici e mediatici in un contesto interculturale, e permette di acquisire lessico e strutture linguistiche specifiche della comunicazione politica, istituzionale e diplomatica.
Diritto dell'Unione Europea e governance globale	Il corso è rivolto ad analizzare il rapporto tra l'Unione europea e la Comunità internazionale e, specificamente, all'analisi del ruolo della UE nella governance globale anche in relazione al suo ruolo verso le politiche multilaterali.
Diritto delle Organizzazioni internazionali	L'insegnamento intende fornire una panoramica approfondita delle organizzazioni internazionali che, con l'esercizio delle proprie competenze, favoriscono lo svolgimento di relazioni internazionali pacifiche ed efficienti. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla dimensione regionale dell'attività di tali organizzazioni
Diritto internazionale del commercio e degli investimenti esteri	L'insegnamento mira all'acquisizione della capacità complessa di collegare i vari livelli giuridici pertinenti al funzionamento del sistema multilaterale del commercio internazionale, nonché la conoscenza di principi e norme internazionali in materia di trattamento degli investimenti esteri.
Diritto internazionale e globalizzazione	L'insegnamento intende ricostruire il diritto internazionale contemporaneo applicabile alle numerose questioni cruciali che attraversano la comunità internazionale globalizzata e che, pur frammentandola notevolmente, sembrano richiedere un approccio comune tra i diversi soggetti dell'ordinamento giuridico internazionale.

Economia internazionale e business globale	Il corso si propone di fornire una solida conoscenza delle istituzioni economiche internazionali, nonché delle teorie economiche sul commercio internazionale tra paesi e sulla internazionalizzazione delle imprese. Particolare attenzione viene data al ruolo che la cultura, le istituzioni politiche nazionali e internazionali hanno nello sviluppo del commercio internazionale. Il corso inoltre affronta questioni relative alla Corporate Social Responsibility nella internazionalizzazione delle imprese e all'influenza dei nuovi scenari geopolitici.
English Language and the Modern Economy	Il corso English Language and the Modern Economy fornisce gli strumenti critici per analizzare il ruolo della lingua inglese nei contesti economici contemporanei. Attraverso un approccio interdisciplinare, il corso esamina come l'inglese funzioni da lingua franca nei mercati globali, nei processi di finanziarizzazione e nelle dinamiche del lavoro. Gli studenti acquisiranno competenze per decodificare le strategie discorsive delle imprese, delle istituzioni e dei media, sviluppando una consapevolezza critica sull'impatto linguistico nelle economie moderne.
Filosofia delle relazioni internazionali	Il corso offrirà agli studenti gli strumenti per affrontare il dibattito contemporaneo su una serie di questioni centrali per le relazioni internazionali: dalla moralità nella e della guerra, alla giustizia delle pratiche e delle istituzioni internazionali che incidono sul benessere economico e sull'ambiente globale, al problema di se e come regolare i flussi migratori, ai diritti umani, alla relazione tra obblighi di solidarietà che abbiamo nei confronti dei nostri concittadini e quelli dovuti ai poveri del mondo.
Geografia critica dello sviluppo	Adottando una prospettiva critica e globale, il corso intende offrire conoscenze avanzate sui processi di sviluppo e sulla loro evoluzione. Gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare e interpretare gli squilibri territoriali ed ambientali, e acquisiranno strumenti teorici e metodologici per leggere ed interpretare le specificità e le dinamiche di transizione e sostenibilità dei sistemi territoriali.
Geografia del sistema economico globale	Il corso offre gli strumenti per comprendere ed analizzare il sistema economico globale, le sue dinamiche transcalari e la loro variegata articolazione nel tempo e nello spazio.
Politica internazionale	L'insegnamento di Politica Internazionale fornisce gli strumenti politologici per comprendere i meccanismi e gli strumenti della governance globale, le principali questioni nell'agenda politica globale e il ruolo degli attori – statali e non statali – che guidano i processi che determinano la politica internazionale nel suo complesso. Lo studio approfondito delle istituzioni internazionali, dei problemi nell'agenda politica globale, di fonti di sicurezza tradizionale e nuovi problemi di insicurezza (commerciale, migratoria, ambientale, alimentare, sanitaria, ecc.) si svolgerà attraverso una didattica partecipata incentrata su una solida formazione teorica e una prospettiva pratica che pone lo studente al centro della didattica.
Political and intercultural communication	Il corso Political and Intercultural Communication fornisce gli strumenti critici per analizzare il linguaggio della politica e le dinamiche della comunicazione interculturale in contesti globali. Attraverso un approccio teorico e applicato, il corso esamina strategie retoriche, pratiche discorsive e fenomeni di mediazione linguistica, con particolare attenzione ai processi di costruzione dell'identità e del consenso.
Storia delle istituzioni internazionali in et contemporanea	L'insegnamento mira a fornire agli studenti, attraverso gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina, una adeguata conoscenza delle principali istituzioni internazionali, degli attori e ambiti di attività, e del loro ruolo nell'evoluzione del sistema internazionale in et contemporanea.

Storia globale dell'età contemporanea	Il corso fornir conoscenze e strumenti utili alla comprensione di eventi e protagonisti della storia globale in et contemporanea (secoli XIX-XXI). Lo studente acquisir la capacità di contestualizzare e interpretare i processi di lungo periodo che hanno scandito il ritmo dei rapporti fra Stati e istituzioni. L'analisi sarà svolta in modo critico e consapevole per osservare la complessa transizione alla contemporaneità e le sfide alla tenuta dell'ordine globale.
Sviluppo economico e integrazione europea	L'insegnamento affronta le tematiche dello sviluppo economico e mira a fornire strumenti per comprendere i processi e le politiche di sviluppo del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle dinamiche che caratterizzano alcuni settori produttivi e ai problemi della crescita e dell'integrazione economica nello spazio europeo.
Valutazione delle politiche Internazionali	Il corso fornisce conoscenze teoriche e competenze pratiche per valutare criticamente gli esiti di iniziative e programmi attuati da organizzazioni internazionali. Gli studenti approfondiranno i principali approcci valutativi applicandoli a casi reali, comprendendo le sfide della valutazione in contesti complessi e multiculturali. Il corso esplorerà anche le opportunità offerte dall'innovazione digitale nella valutazione degli interventi di cooperazione.